



Verbale del consiglio delegato di Avigliana in ordine
al Lazzaretto per i colerici.

Chioyhanne
9. 4. 1884
M. 1. 1. 1.
Lazzaretto

M. 1. 1. 1.
Lazzaretto

L'anno del Signore mille ottocento e cinquantaquattro
ed alli nove del mese di Settembre in Avigliana
Il Consiglio delegato in persona delli Signori
Quenda Vittorio Sindero, Tatti Giovanni,
Mory Luigi, Francesco Gianombello, e
Maresco Ludovico consiglieri delegati.

Esiste il verbale di questo consiglio in data
29. agosto ultimo approvato dal Signor
Gestendente sotto il 13. andante mese,
nel quale è stato stabilito il Lazzaretto
per il ricovero dei colerici nella casa del
Signor Pachiotti Vittorio situata nel
Borgo Vecchio.

Scaltate lettura della deliberazione presa
sotto il cinque corrente mese dal Comi-
tato di salute e beneficenza pubblica eretto
in questo Comune, colla quale viene
eccitata quest'Amministrazione a trovare
altro locale ad uso di Lazzaretto per i seguenti
principali due motivi 1° perchè la casa
Pachiotti è troppo distante dal Borgo
Pagliesino, ove serpeggia il Cholera;
2° perchè, non essendovi ancora alcun caso
di detto Morbo nel Borgo Vecchio, ove è
stabilito il Lazzaretto, sarebbe imprudenza

il trasportarvi i colerici per il pericolo di
apportare il morbo in una frazione
della popolazione che trovasi presentemente
esente.

Fatto riflesso, essere di rilievo la ridotta
delibrazione del comitato, e ritenute le
varie altre osservazioni fatteci dai prin-
cipali proprietari del Dr. Borgo vecchio
perchè i colerici del Borgo Maggiore non
possono trasportati nello stabilimento Lazzaretto.
Considerando, essere l'occupazione del teni-
mento di S. Agostino, suorno è stata
decisa dal Sig. Giudice con appello
di lui ardito in data 8. corrente, non
per destinarlo ad uso di Lazzaretto, cosa di
massima importanza da quanto ripeter
l'ivi presente signor geometra M. V. e
perito eletto da quest'Amministrazione
per calcolarne il fitto, e danni.

La forzata occupazione di detto teni-
mento darà luogo a grandi
spese, e fatiche, e esercizio di grandissimo
danno all'eresio comunale.

In questo punto il suddetto Sig. Sindaco
ritenuta da una parte l'urgente necessità
di provvedere un altro locale ad uso di

L'apparecchio, spendo che il morbo infierisce in
questo Borgo Naplerino, e dell' alto l'immense
sacrificio, cui sarebbe questa comunità obbli-
gata a soccombere, qualara del suo inaspe-

I occupare il tenimento di S. S. Agostino,
ha richiesto di esser disposto a far in-
macchinanti sgombrare il proprio capitale
dalla fabbrica, dove sono delle varie
camere grandi, ventilate, e adattissime
all'uso predetto, rapportandoci in ordine
all'indennità ad esso dovuta a tutto ciò
e quanto sarà per stabilirsi.

Ed il presente consiglio mi sentire
una tale istimolazione, che appunto
a questo pubblico un così segnalato vantaggio,
rende infinite grazie al presente liquor
Sindaco, e con tutti i voti conseguentemente
stabilisce il Sappamento con detto Capitolo,
inviando lo stesso liquor Sindaco a prov-
vedere perchè sia inmentemente conmato
sai di lui boari, e affittavoli e provvisto
sull' occorrenza all' uso destinato —
e' precedente lettere di

come infra sottoscritto
all'originale sottoscritto quando Sindaco
avvocato oiglia segretario.
P. V. C.



Verbale del Consiglio comunale di Arghiana con
promessa di voto a liberazione dalla Cholera Morbus -

Arghiana

18 July 1854

Consiglio di Voto

a liberazione

dal Cholera

18

Il Consiglio comunale nella persona dell'ing. Quenda
Vittorio Vincino, Cravotto Antonio, Francesco Giacomello,
Giacomelli Francesco, Gio' Casti, Paolo Agostino, Attilio
Cantoni, Agostino Paolo, Beria Giovanni, Alasouadi
Giovanni, Masocco Roberto, Galliano Pietro, Castiguo
Leandro, Francolino Antonio, Moris Luigi, Gio' Borghese
e Vasti Quenda consiglieri in numero di quarantotto
la metà -

Considerando trovarsi questa popolazione esposta
quella del Borgo Pagliarico minacciata dal terribile
morbo asiatico, e per cui al giorno d'oggi si spira a
la morte la morte di vari casi di caso e altri
individui -

Intanto spero giornalmente dei nuovi casi a
deplorare, ne spero speranza, che il terribile morbo,
atteso anche le attuali circostanze atmosferiche,
sia per cessare, almeno di farsi ricorso alla Divina
Provvidenza e misericordia, -

Ma spero con tutti i voti detto consiglio
sollievo di ricorrere alla Madonna delle Grazie per
che voglia intercedere a Dio misericordia per
questa popolazione facciano cessare il morbo medesimo
facendo a tal fine promessa di voto, il cui ademp-
imento, e funzioni relative verranno determinate
dal presente consiglio nella propria tornata successiva -

Ed in prova conseguentemente della solidità della
sua opera in discorso sono tutti i risultati consigliati
sottoscritti, previa lettura e conferma —

Avignone il 18. febr. 1864

All'originale. sottoscritti Duenda Strada = Giovanni
Berta = Giovanni Colombatti = Maspero Lodovico =
Pietro Galliano = Ludovico Castagna = Gaudentio
Antonio = Luigi Moris = Guglielmo Prolo =
Cassotto Antonio = Borgese Giovanni = Vatti
Giovanni = Vatti Andrea = Mais Antonio =
Gianmichele Francesco = Nesso Agostino =
Giacomelli Francesco = Avv. Migliorini

P. Cayrol

Avv. Migliorini



Orvigliana
18 July 1894
Promessa di voto
a liberazione
dal Cholera

Verbale del Consiglio comunale d'Orvigliana con
promessa di voto a liberazione dalla Cholera Morbus -
Il consiglio comunale nella persona dell'ing. Quenda
Vittorio Sindaco, Cravotto Antonio, Francesco Giacomelli,
Giacomelli Francesco, Gio' Catti, Poppo Agostino, Altati
Antonio, Sghero Paolo, Beria Giovanni, Masonatti
Giovanni, Masocco Roberto, Galliano Pietro, Carluccio
Leone, Francini Antonio, Moris Luigi, Gio' Borgna
e tutti i quattro consiglieri in numero di gran lunga oltre
la metà -

Considerando trovarsi questa popolazione esposta
quella del Borgo Pagharino minacciata dal terribile
morbo asiatico, e per cui al giorno d'oggi si registra
l'immortale la morte di vari capi di casa e altri
individui -

Intenuto esservi giornalmente dei nuovi casi a
deplorare, né esservi speranza, che il terribile morbo,
atteso anche le attuali circostanze atmosferiche,
sia per cessare, a meno di farsi ricorso alla Divina
Provvidenza e misericordia, -

Ma perciò con tutti i voti del consiglio
deliberato di ricorrere alla Madonna delle Grazie per
che voglia intervenire in addio misericordia per
questa popolazione facciano cessare il morbo in corso
facendo a tal fine promessa di voto, il cui ademp-
imento, e funzioni relative verranno determinate
dal presente consiglio nella propria tornata successiva -

Ed in prova conseguentemente della solennità della
funzione in discorso sono tutti li suddetti consiglieri
sottoscritti, previa lettura e conferma —

Avignone il 18. febr. 1854.

All'originale. sottoscritti Quenda Studia = Giovanni
Berta = Giovanni Calsanatti = Maspero Lodovico =
Pietro Galliano = Ludovico Castagna = Gaudentio
Antonio = Luigi Moris = Guglielmo Prolo =
Cassotto Antonio = Borgna Giovanni = Vatti
Giovanni = Vatti Andrea = Mais Antonio =
Gianmichele Francesco = Nasso Agostino =
Giacomelli Francesco = Avv. Migliorini

Per Luigi Prolo

Avv. Migliorini



Tornata primaverile

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione

27 maggio 1855.

Erano presenti i Signori: Guanda Sordani, Cravotti
Antonio, Borzaga Giovanni, Tatti Giovanni, Tatti

Orighiana Andrea, D'Alagni Felice, Giacomelli Francesco,
27 maggio 1855, Gianombello Francesco, Moris Luigi, Franchero
Erburgh Edm., Antonio, Galliano, Pietro, Calligaris Lodovico,
Sig. Edm. Gammio, dopo il discorso di legge e dell'ordine con i Signori
in numero di otto la metà.

A datasi del sottoscritto Segretario lettura
della lettera del Signor medico farmacia Valletti
in data ventisei marzo ultimo presentata
nell'adunanza dell'13 corrente, nonché del
verbale del presente Consiglio in data 7. genn.
dell'anno scorso, col quale si segnalò al pubblico
l'epidemia, che maggiormente si sono deteriorate
in occasione del Cholera, pregando il suddetto
Sindaco e Signori Consiglieri ad emettere per
continua in detta lettera quella deliberazione
che ravviverà di ragione.

E detto Consiglio sentita lettura di quanto
sopra unanimemente deliberato, prese atto
che il suddetto Sig. medico farmacia fu
dopo il primo, che ha informato l'Autorità

4-25-55
Sindaco
27 maggio 1855

locali della provincia dell'apiatico morbo
sviluppati in questa (annuale), più delle altre
che ha avuto il conflitto cogli altri medici
i quali riferivano, non esservi cholera, degli
eventi giustificavano pur troppo l'opinione.

Essere allora a seconda della visita, che
appena restabili in salute il proprio figlio
medico, se una malattia si è per la massima
parte del tempo, pendente mi ha sospeso
dello morbo, offri di prestargli di bel nuovo
alla cura dei clausuri, sincomersi prestati
prima della malattia, e siccome, egualmente
tutti gli altri medici locali con eguale
spiduità accorrevano alla cura del cholera,
motivo per cui nel susseguente verbale con
patti cumulativamente i ringraziamenti dei
medici apparivano.

Intanto se nell'emitte la susseguente del
ragione, il consiglio non può a meno di mento
le espressioni del proprio figlio medico, e si è
di lui lettera, che la spualti e commendano
suoi prestati in detta occasione dell'
signori precepti e mezzo siano stati
provocati per un'arbitraria maniera di
e precedente lettera o comparsa è stato il primo

come sopra sottoscritto = all' originale
sottoscritto quando Sindaco, avvocato
origli a segr.

P. S. (cass.)
Origli a segr

2^a I parenti effuso orinato,

2^a la lettera diretta al comune dal sig. Dottor Garnier
Attestato che nel proporre la medaglia d'argento
del Rev. D. Uguolo e della giovine Meano si è
la scrivente personalmente accertato dello zelo
e ammirabile pensata carità con cui essi attan-
devano all'assistenza dei colorati;

Attestato che a proposta del sottoscritto ebbe il
Dottore Garnier valuti una menzione onorevole
per i soli servizi prestati in Angliana, e
posteriormente una medaglia d'argento per quelli
prestati a Sant'Ambrogio per cui meno esatto
sarebbe quanto ebbe ad esporre che l'istituzione
sua riformata non abbia tenuto conto dei suoi
servizi;

si approva la sopra esposta deliberazione.
sup 11 giugno 1888

S. Subendente
Uboldo